
Haiti: Unicef, 170 bambini espulsi in un giorno da Cuba e Stati Uniti. Vengono dalle zone del terremoto

Circa 170 bambini haitiani sono arrivati due giorni fa a Port-au-Prince con i loro genitori dopo esser stati espulsi da Cuba, principalmente, e dagli Stati Uniti. Molti dei bambini provengono da Haiti sudoccidentale e sono partiti due o tre settimane dopo il terremoto dello scorso agosto nel tentativo di raggiungere gli Stati Uniti. È la denuncia odierna dell'Unicef. In un solo giorno, 7 aerei da Cuba e uno dagli Stati Uniti hanno riportato le famiglie haitiane, fra cui 73 ragazze e 96 ragazzi, ad Haiti. Secondo l'Unicef, l'80% di questi bambini ha meno di 5 anni. Molti hanno lasciato Haiti su imbarcazioni di fortuna e almeno 2 persone sarebbero morte quando l'imbarcazione si è rovesciata al largo delle coste cubane. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), 1.069 persone sono state espulse da Cuba e Stati Uniti due giorni fa, tra queste il 34% sono donne e bambini. "La maggior parte dei bambini haitiani e dei loro genitori espulsi due giorni fa proviene dalla penisola meridionale di Haiti, colpita da un forte terremoto lo scorso agosto. Hanno lasciato il Paese agli inizi di settembre perché avevano perso tutto", ha dichiarato Bruno Maes, rappresentante Unicef ad Haiti. Oltre a questi nuovi arrivi via aerea, un'imbarcazione cubana ha sbarcato circa 348 migranti, fra cui 12 ragazze e 26 ragazzi vicino La Saline, alla periferia della capitale haitiana. Molti fra questi hanno dichiarato di esser partiti dal comune meridionale di Pestel, duramente colpito dal terremoto. "Gli uomini, le donne e i bambini haitiani che hanno perso quasi tutto a causa del terremoto hanno intrapreso un viaggio pericoloso su imbarcazioni di fortuna chiamate 'kanntè', con scarsa o alcuna sicurezza, alla ricerca di una vita migliore per se stessi e coloro che hanno lasciato. Tra questi migranti, i bambini sono spesso senza documenti ed esposti a elevati rischi di tratta, sfruttamento sessuale e abusi", ha aggiunto Maes. Secondo l'Oim, 7.612 uomini, donne e bambini sono stati espulsi dagli Stati Uniti fra il 19 settembre e il 9 ottobre, più della metà erano donne e bambini. I bambini rappresentano il 18,7% dei migranti ritornati dagli Stati Uniti via aerea. L'Unicef chiede "rapido supporto per le popolazioni haitiane espulse per ricostruire le loro vite e aiutare i bambini a riavere accesso ai servizi sanitari e tornare a scuola".

Patrizia Caiffa